



*L'obiettivo di questa scheda è quello di presentare sinteticamente la Strategia di Lisbona, al fine di fornire maggiori spunti per quanti vogliono partecipare al concorso fotografico: **Europa dell'Innovazione e dei Saperi**. L'innovazione ed i saperi sono i temi centrali che vanno interpretati dalle foto, ma è possibile anche allargare il campo realizzando lavori inerenti la Strategia di Lisbona nel suo complesso ed in particolare le tre aree prioritarie lanciate dalla Commissione Europea nel 2005.*

## **LA STRATEGIA DI LISBONA IN BREVE.**

All'inizio del nuovo millennio, di fronte alle sfide della globalizzazione e della rivoluzione tecnologica, i Leader politici dell'Unione Europea si sono riuniti a Lisbona, lanciando l'obiettivo di fare dell'Unione "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale" entro il 2010.

Da allora si parla della Strategia di Lisbona, ovvero una serie di misure trasversali a più settori, che compongono un vero e proprio piano d'azione per aumentare la competitività dell'UE nei confronti degli altri grandi protagonisti mondiali.

Nell'ambito della Strategia di Lisbona sono state lanciate una serie di riforme strutturali nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, delle riforme economiche, della coesione sociale e dell'ambiente, attraverso azioni dirette a promuovere la ricerca scientifica, l'istruzione, la formazione professionale, l'accesso ad Internet, la modernizzazione dei sistemi previdenziali, l'innalzamento del tasso di occupazione e la sostenibilità ambientale.

Nel 2005, i Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea hanno deciso di rilanciare la Strategia di Lisbona centrandola su due obiettivi cruciali: la **crescita economica** e l'**occupazione**, ovvero realizzare una crescita più stabile e duratura e creare nuovi e migliori posti di lavoro. Questi due obiettivi rappresentano la chiave per liberare le risorse necessarie a realizzare le ambizioni dell'UE nel campo economico, sociale ed ambientale e dunque per la riuscita dell'intera Strategia di Lisbona. Le economie dei paesi dell'Unione hanno infatti bisogno di essere più competitive e le regioni meno prospere devono allinearsi alle economie più forti, tutto ciò richiede allo stesso tempo maggiori investimenti nella ricerca, nell'istruzione, nel sistema dei trasporti, nelle fonti di energia rinnovabili, e nel miglioramento dell'occupazione sia in termini di crescita che di qualità.

La rinnovata Strategia di Lisbona prevede un programma di azione ad hoc (Lisbon Action Plan) fondato su **tre priorità** che a loro volta si concretizzano in dieci campi di azione:

### **1) Rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro**

- ampliare e rafforzare il mercato interno;
- migliorare la normativa comunitaria e nazionale;
- garantire mercati aperti e competitivi all'interno e all'esterno dell'Unione europea;
- ampliare e migliorare le infrastrutture europee.

### **2) Porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita**

- aumentare e migliorare gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo;
- promuovere l'innovazione, l'adozione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'uso sostenibile delle risorse;
- contribuire alla creazione di una solida base industriale europea.

### 3) Creare nuovi e migliori posti di lavoro

- attrarre un maggior numero di persone nel mondo del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale;
- accrescere la capacità di adeguamento dei lavoratori e delle imprese e la flessibilità dei mercati del lavoro;
- aumentare gli investimenti in capitale umano migliorando l'istruzione e le qualifiche.

#### ALCUNI CHIARIMENTI

#### Cosa intende l'Unione Europea per "economia basata sulla conoscenza"?

L'UE parla del "triangolo della conoscenza", ovvero rappresenta il concetto di conoscenza come l'insieme di *ricerca, innovazione e istruzione*.

In un'economia avanzata come quella dell'Unione la conoscenza è una forza propulsiva indispensabile per la crescita della produttività. Essa costituisce un fattore critico con cui l'Europa può garantirsi la competitività in un contesto globale in cui altri concorrenti, come i paesi emergenti, possono invece contare su una manodopera a basso costo o sulla presenza di risorse primarie.

Fattore cruciale per l'UE, in tale ambito, è il potenziamento degli **investimenti e dell'uso di nuove tecnologie, in particolare le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)**, da parte sia del settore pubblico che di quello privato. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione costituiscono il fondamento dell'economia fondata sulla conoscenza e ad esse si deve circa la metà della crescita produttiva ed occupazionale nelle economie moderne.

Nel concetto di economia della conoscenza sono comprese anche le **sfide legate alle risorse e all'ambiente** che, se non controllate, costituiranno un freno per la futura crescita. La Commissione sta intensificando la promozione di tecnologie rispettose dell'ambiente ed ha adottato misure che promuovono lo sviluppo di approcci e tecnologie che consentano all'UE di realizzare i cambiamenti indispensabili per una sostenibilità a lungo termine, ad esempio per quanto concerne l'uso di risorse sostenibili, il cambiamento climatico e l'efficienza energetica.

#### Cosa intende l'UE per Innovazione?

Per definire in sintesi il concetto di innovazione utilizzato dall'UE, si può affermare che l'innovazione vuol dire "produrre, assimilare e sfruttare con successo la novità nei settori economico e sociale".

Essa può essere raggiunta attraverso il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati o attraverso l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione.

Poiché sono le imprese a cogliere il beneficio economico dell'efficace sfruttamento della novità, l'impresa è, per l'UE, al cuore del processo di innovazione. Infatti la Ricerca fornisce un importante contributo all'innovazione, ma senza iniziativa imprenditoriale non c'è creazione di valore. Oltre all'espressione *innovazione tecnologica*, che designa l'innovazione derivata dalla ricerca, possono essere identificate altre classificazioni. Ad esempio parlare di *innovazione organizzativa* significa riconoscere che nuovi modi di organizzare il lavoro in settori quali la gestione delle forze di lavoro, la distribuzione, il finanziamento o la produzione possono avere un influsso positivo sulla competitività. Questo concetto può comprendere anche *l'innovazione relativa ai modelli commerciali*. L'espressione *innovazione della presentazione* è utilizzato come concetto generale comprendente l'innovazione in settori quali il design e il marketing.

#### Cosa intende l'Unione Europea per sostenibilità della crescita economica?

L'Unione punta su una crescita economica fondata su modelli di produzione e consumo rispettosi dell'ambiente, per questo la Strategia di Lisbona, promuove il concetto di "sviluppo sostenibile" ovvero un sistema di sviluppo che risponda alle esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Tale tipo di sviluppo mira a migliorare le condizioni di vita delle persone tutelando il loro ambiente a breve, a medio e soprattutto a lungo termine. Lo sviluppo sostenibile persegue un triplice obiettivo: uno sviluppo economicamente efficace, socialmente equo e rispettoso dell'ambiente.